

Insieme a
Luglio 2022

VIDAS

Speciale Bilancio Sociale 2021

Nuove sfide che ci fanno crescere

Periodico anno 31 numero 2 di "Insieme a VIDAS" - Quadrimestrale di Associazione VIDAS - Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004, n. 46) art.1 comma 1, LO/MI

40
anni
1982-2022



Concerto a favore dei

40
anni
1982-2022
VIDAS

TEATRO ALLA SCALA

11 ottobre 2022 ore 20:00
I Virtuosi del Teatro alla Scala

Gioachino Rossini

da *La Scala di Seta*

Sinfonia

versione per orchestra da camera

Wolfgang Amadeus Mozart

Sinfonia n. 1 in mi bem. magg. K 16

Luigi Boccherini

Sinfonia n. 4 in re min. G. 506 "Della casa del Diavolo"

Stefano Squarzina

Gran Duo su motivi di Traviata e Rigoletto
per oboe, clarinetto e archi

Fabien Thouand, oboe - **Fabrizio Meloni**, clarinetto

Nino Rota

Ballabili da Il Gattopardo
(arr. di Paolo Zannini per i Virtuosi)



GRAZIE A



MEDIA PARTNERS



LIFEGATE

PATROCINIO



per info e prenotazioni inquadra il QRcode o biglietteria@aragorn.it

Editoriale



di Beppe Ceretti

Traguardi e nuovi progetti

Per tre giorni, sul finire di maggio, l'accogliente dimora del Teatro Franco Parenti è stata un'altra delle nostre case. Al Festival culturale "Incontro" abbiamo raccontato la storia di VIDAS, quarant'anni di assistenza sul fronte estremo della vita. Le voci più diverse si sono unite per narrare la molteplicità di incontri (mai titolo fu più felice) che hanno testimoniato la nostra peregrinazione entro fragilità estreme, ma con lo sguardo sempre rivolto a cogliere la dignità della vita in ogni suo istante. Gratitude è il primo sostantivo che viene alla mente per quanti hanno condiviso e vissuto con noi la splendida narrazione. Ora, in uno stato di diffusa precarietà, è tempo di dar corso a progetti che, senza mai dimenticare la missione originaria, possano rispondere a nuove emergenze sociali e sanitarie. Ciò che presentiamo in queste pagine è qualcosa di più di un doveroso rendiconto dell'attività 2021 di VIDAS. È un solido ponte costruito per unire i territori dell'azione quotidiana entro le mura degli hospice e nelle case che raggiungiamo giorno dopo giorno, per approdare su altre sponde gravate da emergenze sanitarie e sociali. Persone malate che, dimesse dagli ospedali, diventano soggetti di cure domiciliari a bassa intensità. O malati gravi, resi più bisognosi da condizioni di solitudine e di degrado sociale e abitativo. *Cronici Complessi Fragili* e *Più vita agli anni* sono i nomi dei progetti che condurranno VIDAS verso altri luoghi, sempre e comunque nello spirito di accoglienza

INSIEME A VIDAS

Notiziario quadrimestrale
dell'associazione
VIDAS ODV

Aut. del Trib. di Milano
N° 301 del 17-04-1990

Direttore responsabile
GIUSEPPE CERETTI
giuseppe.ceretti@vidas.it

Direttrice editoriale
RAFFAELLA GAY
raffaella.gay@vidas.it

Caporedattore
DANIELA NAVA
daniela.nava@vidas.it

Progetto grafico
MIND:IN
science in customer experience

Grafica
ANNA ROBERTA ZAGLIANI

Foto
ALBERTO CALCINAI, ROBERTO MORELLI, LARA PEVIANI

Foto di copertina
ROBERTO MORELLI

CONTATTI PER ASSISTENZA E DONAZIONI

Casa VIDAS Giovanna Cavazzoni
via Ojetti 66
20151 Milano
tel. 02 72511 1
Fax 02 72511237
info@vidas.it
donatori@vidas.it
www.vidas.it

COME DONARE

Con carta di credito
Collegandosi alla pagina del sito
www.vidas.it/notiziario

Tramite bonifico bancario
(indicando nella causale
"NOTIZIARIO" e i dati anagrafici
completi) destinato a VIDAS
presso Banco BPM Spa
IBAN:
IT43M0503401738000000008475
Bic/Swift: BAPPT21667

Sul C/C postale n° 23128200
intestato a VIDAS - Volontari
Italiani Domiciliari per l'Assistenza
ai Sofferenti

In contanti
presso la sede Casa VIDAS

Con assegno
non trasferibile
intestato a VIDAS

che ci caratterizza dagli albori. Alle fondamenta ci sono partnership, come quella realizzata con l'IRCCS San Raffaele, che permettono e permetteranno a VIDAS di essere luogo di crescita e trasmissione del sapere. Assistenza sempre più estesa e qualificata, collaborazioni che ci permettono di essere parte attiva del dibattito accademico sono le direttrici dell'agire, insieme presente e futuro. Ma c'è un passato che si trasforma ogni giorno in un bene sempre nuovo: i nostri volontari. Il loro spirito è lo straordinario capitale sociale di questa impresa del bene.

Questa pubblicazione contiene dati estratti dal Bilancio Sociale VIDAS 2021, realizzato con l'assistenza tecnico-scientifica e il coordinamento della Milano School of Management dell'Università degli Studi di Milano.

È possibile consultare la versione integrale del Bilancio Sociale sul sito vidas.it



Una strategia di crescita condivisa

*L'analisi di materialità indica le
priorità che devono guidare il nostro
impegno, giorno dopo giorno*

Realizzare un'analisi di materialità, ovvero identificare che cosa, nella percezione dei nostri stakeholder, interni (dipendenti e volontari) e esterni (assistiti e loro famiglie, donatori, istituzioni, media: la mappa completa è riportata qui sotto), fosse da perseguire, in termini di attività e scopi futuri, è particolarmente significativo nella fase che VIDAS attraversa

oggi. L'ambizioso traguardo dei 40 anni, infatti, è segnato dal lancio di un piano strategico che prevede nuove linee di sviluppo.

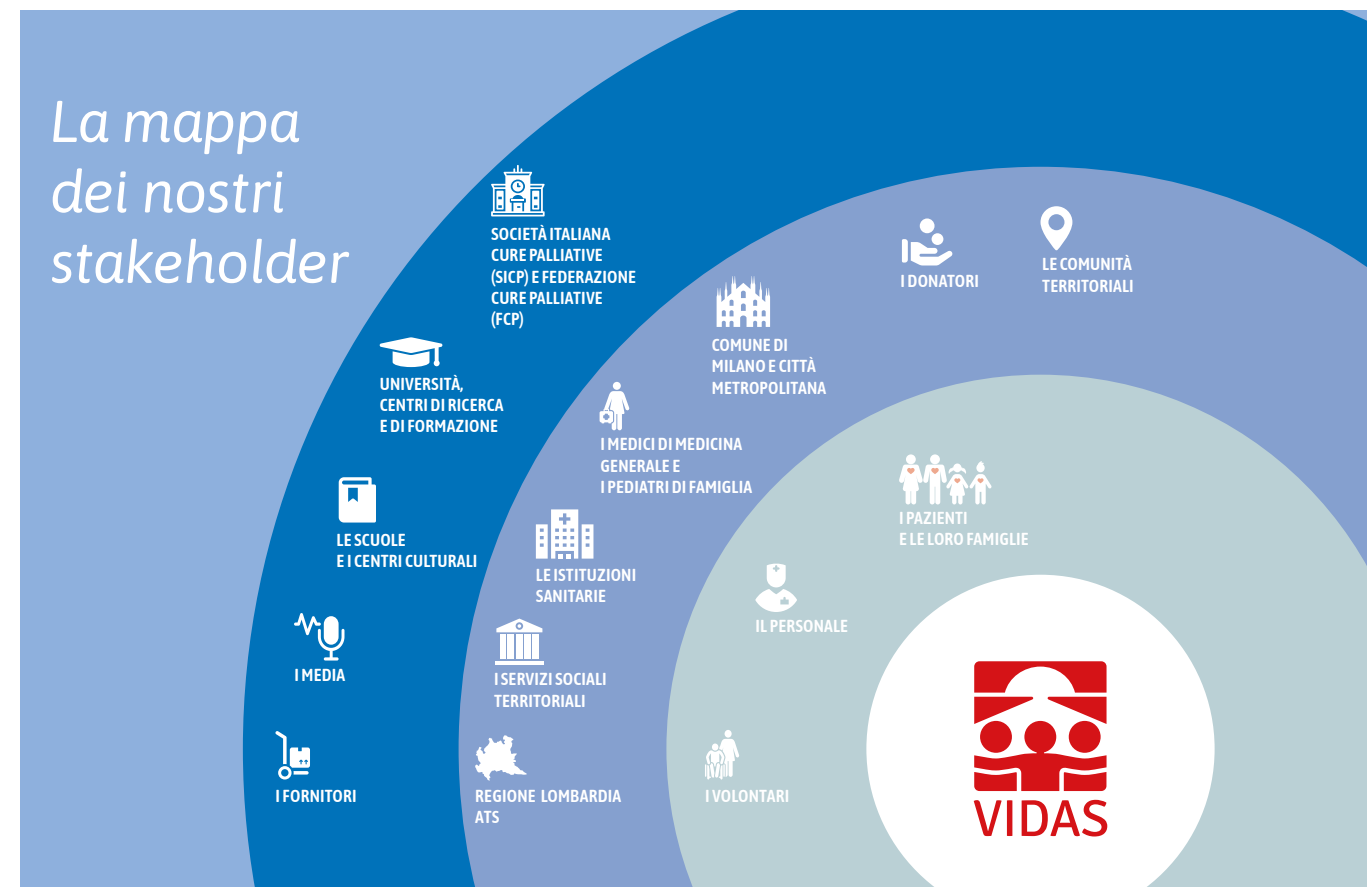
Un'analisi siffatta rafforza la consapevolezza sulle sfide future dell'Associazione e accresce il valore dei processi di rendicontazione, in termini di trasparenza e corrispondenza delle azioni intraprese con gli obiettivi di sostenibilità sociale,

economica, ambientale.

I risultati del questionario, somministrato a tutti gli stakeholder, mostrano un buon allineamento tra quelli interni e gli esterni, con una sostanziale convergenza sulla necessità che VIDAS si concentri sull'estensione del modello di intervento ad altri ambiti di cura e sulla trasmissione di competenze e conoscenze, anche grazie all'ampliamento della rete di relazioni nel contesto in cui opera.

In quest'ottica anche il completamento del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) non potrà che accrescere canali e strumenti di verifica a disposizione degli stakeholder.

Giorgio Trojsi
Direttore Generale VIDAS



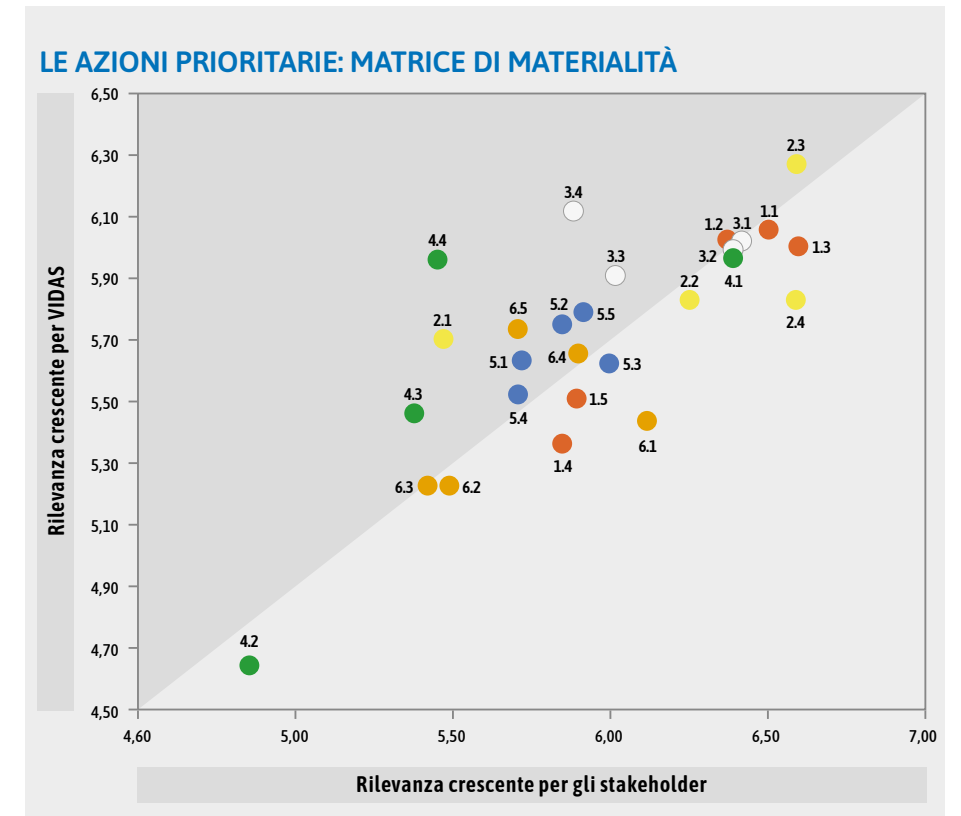
LO STRUMENTO CHE GUIDA LO SVILUPPO

La **matrice di materialità** è lo strumento che serve per guidare le azioni di sviluppo strategico di VIDAS.

Il grafico rappresenta in maniera immediata il **grado di importanza delle azioni previste** secondo VIDAS (asse delle ordinate) e secondo tutti i soggetti "esterni" (asse delle ascisse) che si relazionano con VIDAS, pazienti, caregiver, Istituzioni, fornitori.

Le azioni che si collocano **sulla linea diagonale** sono quelle che rappresentano il maggior livello di allineamento tra la visione interna e le percezioni esterne.

Qui sotto, gli ambiti strategici di intervento e le diverse azioni.



CONSOLIDAMENTO DEI SERVIZI ESISTENTI

- 1.1 Estendere l'assistenza domiciliare ai pazienti Cronici Complessi Fragili
- 1.2 Rafforzare la capillarità dei servizi VIDAS attraverso progetti in rete
- 1.3 Ampliare il servizio di cure palliative pediatriche
- 1.4 Rafforzare i servizi di ascolto, consulenza e orientamento verso altri servizi
- 1.5 Consolidare il servizio di supporto per la predisposizione delle DAT

ADEGUAMENTO DI STRUTTURE E PROCESSI

- 4.1 Realizzare nuovi modelli di servizi di assistenza pediatrica e per i pazienti Cronici Complessi Fragili**
- 4.2 Consolidare i processi per la tutela della privacy e della sicurezza informatica**
- 4.3 Potenziare l'attività di raccolta fondi per garantire la solidità dell'ente**
- 4.4 Definire una strategia di comunicazione e raccolta fondi distintiva e coerente con i valori fondanti di VIDAS**

ESTENSIONE DEL MODELLO DI ASSISTENZA

- 2.1 Implementare nuove tecnologie a integrazione dei servizi socio-sanitari**
- 2.2 Progettare un servizio di assistenza residenziale per pazienti Cronici Complessi Fragili**
- 2.3 Favorire la nascita/sviluppo di servizi di assistenza nei territori in cui non sono presenti**
- 2.4 Favorire la collaborazione tra i servizi esistenti sul territorio per ampliare la risposta ai bisogni degli assistiti e delle loro famiglie**

SVILUPPO ORGANIZZATIVO E DELLE COMPETENZE INTERNE

- 5.1 Accrescere il numero di dipendenti e collaboratori per sviluppare servizi
- 5.2 Accrescere dipendenti e collaboratori per consolidare i servizi esistenti
- 5.3 Progettare attività volte a migliorare il clima organizzativo e la qualità della vita di personale, collaboratori e volontari
- 5.4 Sviluppare iniziative per la condivisione dei valori di VIDAS rivolte al personale, collaboratori e volontari
- 5.5 Rafforzare la formazione dei volontari in linea con i progetti di sviluppo

CREAZIONE E DIFFUSIONE DELLE CONOSCENZE

- 3.1 Potenziare l'attività di ricerca scientifica nell'ambito delle cure ai malati inguaribili**
- 3.2 Offrire un piano di formazione specialistica e gestionale rivolto all'estero**
- 3.3 Ampliare l'offerta formativa sugli aspetti culturali ed etici legati alle cure ai malati inguaribili**
- 3.4 Progettare campagne di sensibilizzazione sui temi etici e culturali legati alla missione di VIDAS**

AMPLIAMENTO E CONSOLIDAMENTO DELLE RELAZIONI

- 6.1 Consolidare e ampliare le relazioni con università ed enti di ricerca**
- 6.2 Rafforzare la presenza di VIDAS sui canali di comunicazione digitali**
- 6.3 Favorire occasioni di ascolto e coinvolgimento dei sostenitori**
- 6.4 Rafforzare la capacità di VIDAS di dialogare con le istituzioni**
- 6.5 Ampliare le opportunità di coinvolgimento dei volontari**

Il privilegio di prendersi cura

Cambiano i bisogni nell'ambito sociosanitario e cambiano le risposte messe in campo da VIDAS. Sempre nel solco di una convinzione che ci guida da quarant'anni

Penso che poter svolgere la propria missione di operatore sociosanitario in VIDAS sia un privilegio. Perché quando una persona sceglie di fare il medico o l'infermiere, il fisioterapista o l'assistente sociale, non necessariamente vuole guarire, ma sempre è mosso dal desiderio di prendersi cura. E vedere nello sguardo e sentire nelle parole dell'altro che il suo intervento è servito, è stato efficace, è una fonte di enorme gratificazio-

ne e dà la carica per andare avanti con rinnovato entusiasmo. Un intervento funziona quando i singoli sono preparati per farlo, certamente, ma anche quando sono sostenuti da un'organizzazione che ci crede, che riconosce nel bisogno dell'altro il punto da cui partire. Così è stato dal 1982, quando VIDAS è nata, e così è ancora oggi. Un oggi che chiama il nostro impegno a sfide sempre nuove: di fronte a un bisogno sociale crescente, un tasso di

invecchiamento in continua crescita, una cronicità che avanza. Ecco perché abbiamo bisogno anche noi di essere sempre attenti al cambiamento, non fermarci mai sulle capacità acquisite, per offrire risposte nuove continuando a portare bellezza fino alla fine, un aspetto al quale in VIDAS non vogliamo rinunciare. Consapevoli del fatto che la malattia spesso è infatti solo il grimaldello che consente di incontrare fragilità che superano il contesto clinico e richiedono una presa in carico a 360°. Non a caso le cure palliative sono lavoro d'équipe per antonomasia. E così le équipe si sono arricchite in VIDAS di nuove figure professionali. Penso ai

minori, al ruolo fondamentale degli educatori, alle figure dedicate alla riabilitazione, fino all'assistente spirituale, con un taglio assolutamente laico ma che non lasci inesplorata questa dimensione del bisogno.

Serve una cultura nuova che integri la malattia e la morte nell'orizzonte dell'ineluttabile e che fornisca alle persone strumenti per formulare le domande giuste e ottenere le risposte necessarie, con lo sguardo rivolto a creare cittadini consapevoli dei propri diritti anche in tema di salute. «Prima i valori e poi le opere» era una frase che la fondatrice di VIDAS, Giovanna Cavazzoni, amava molto. Dopo quarant'anni di attività possiamo dire che resta questa la spina dorsale del nostro modello di cura.

Giada Lonati

Direttrice Sociosanitaria VIDAS

COME SI SVILUPPA IL PERCORSO ASSISTENZIALE

1 PRIMO COLLOQUIO DI PRESA IN CARICO

Gli assistenti sociali dell'Unità Valutativa rilevano la presenza dei requisiti per la presa in carico entro le 24 ore dalla richiesta di assistenza, acquisiscono e forniscono le informazioni rilevanti, interagiscono con i servizi del territorio (medico di medicina generale, pediatra di famiglia, specialisti o ospedali dimettenti).

2 VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE

La presa in carico avviene di norma entro le 48 ore dal colloquio. Il medico palliativista effettua la prima visita e completa, coadiuvato dall'infermiere, una valutazione multidimensionale che si concretizza con la stesura del Progetto Individuale (PI) e del Piano di Assistenza Individuale (PAI), entro 72 ore dalla prima visita. Il PAI dettaglia i bisogni della persona assistita, i problemi e le aspettative del nucleo paziente/famiglia, corredato dalle risposte assistenziali.

3 ASSISTENZA CONTINUATIVA NEI DIVERSI SETTING

L'équipe multidisciplinare eroga l'assistenza nel setting più idoneo alle condizioni sociosanitarie della persona assistita, garantendo il costante aggiornamento e adeguamento del PAI.

L'ASSISTENZA DOMICILIARE DEI PAZIENTI ADULTI

	2019	2020	2021
Adulti assistiti (numero)	1.533	1.811	2.007
Nuove prese in carico (numero)	1.409	1.735	1.893
Giornate di assistenza (numero)	65.270	68.514	77.480
% di giornate accreditate	93%	93%	86%
Adulti assistiti giornalmente	187	204	235
Durata media assistenza (gg)	44,8	41,7	37,0

DEGENZA IN HOSPICE CASA VIDAS

	2019	2020	2021
Persone assistite in degenza	430	347	309
Numero ricoveri totali	440	351	310
Giornate di assistenza	5.966	5.322	4.144
% di giornate accreditate	83%	84%	87%
Adulti assistiti giornalmente	16	15	11
Durata media assistenza (in gg)	14,4	15,5	14,3
Saturazione media posti letto	81,7%	72,7%	56,8%



Paolo Crippa
Infermiere VIDAS

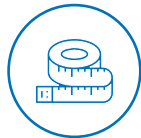
I pazienti cui portiamo il nostro servizio spesso sono persone che fanno fatica ad accettare le limitazioni fisiche che la malattia ha introdotto nella loro vita, e si vergognano a dover chiedere aiuto. Un malato è prima di tutto una persona che ha una dignità, e perdere la dignità è la cosa peggiore, lascia completamente abbattuti. Bisogna entrare in un difficile processo di accettazione delle proprie limitazioni: è un percorso lungo, che chiede anche tanto supporto. Il nostro compito è anche quello di fare ogni giorno tutto il possibile per non lasciare soli questi pazienti.



Bruno Caldara, paziente
in assistenza domiciliare

Mi chiamo Bruno, ho 76 anni, due figli e cinque nipoti. Negli ultimi due mesi, sono assistito a casa mia dalla dottoressa Monica e da Donatella, l'infermiera VIDAS. Sono perfette, capaci nel loro lavoro e sensibili, piene di umanità. Scherziamo e ridiamo quando sono qui con me: in pratica, sono diventate persone di famiglia. VIDAS si occupa di tutto ciò che mi serve, mi hanno fatto avere una carrozzina, il deambulatore, mi portano i farmaci, vengono persino a lavarmi. Meglio di così non potevo capitare!

LE CARATTERISTICHE
DELL'ASSISTENZA VIDAS



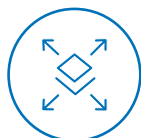
APPROPRIATEZZA



INTERDISCIPLINARIETÀ



DIALOGO



FLESSIBILITÀ

IL SERVIZIO DAY HOSPICE

	2019	2020	2021
Numero assistiti totali	230	157	147
di cui con diagnosi clinica	110	40	15
di cui con diagnosi psicologica	120	117	132
Giornate di assistenza	23.186	19.915	14.051
di cui con diagnosi clinica	11.467	6.614	570
di cui con diagnosi psicologica	11.719	13.301	13.481
Pazienti assistiti giornalmente	64	54	39
Età media	62,9	58,3	53,6



Un incontro
che ci ha
cambiato la vita

L'esperienza di Katia, mamma di una bimba che ha trovato in Casa Sollievo Bimbi un luogo dove crescere, imparare, condividere. Ridando una dimensione umana a una condizione sempre in emergenza

Sono la mamma di Virginia, una bimba - anzi, ormai ragazzina - nata nel 2006. A causa di un virus contratto al momento della nascita - questa, almeno, è l'ipotesi fatta retrospettivamente dai medici - ha sviluppato una malattia senza diagnosi, e ancora senza prognosi, che si traduce

in una condizione di ritardo neuropsicomotorio. Tutti i suoi primi 15 anni di vita sono stati una continua girandola di ospedali, ricoveri, emergenze, interventi, crisi, reparti, pronto soccorso, terapie intensive. Una vita complessa, che ho vissuto sempre al suo fianco, da sola dopo che mio marito, il papà di Virginia,

ci ha lasciato in seguito a una grave malattia. Abbiamo "incontrato" VIDAS grazie alla dottoressa Chiara Fossati, medico responsabile dell'ambulatorio di Genetica clinica del San Gerardo di Monza, che conosce Virgi dal 2008 ed è il nostro riferimento specialistico dal 2009: è stata lei a indirizzarci a Casa Sollievo Bimbi, nel maggio 2021. Un incontro che ci sta cambiando la vita. Casa Sollievo Bimbi è veramente queste due cose: è Casa, è la nostra seconda casa. Ed è un luogo di sollievo, dove Virginia vive le sue esperienze, impara, cresce, esprime tut-

to quel che riesce. Ha bisogno del contatto e del confronto con altre persone che non sia io, e in Casa Sollievo Bimbi ha incontrato un “nuovo mondo”. La sera le dico: «Guarda che domani andiamo da Marta», e lei si illumina. Non le dico «Andiamo in VIDAS», una frase che per lei è un’astrazione, non ha senso. Per Virginia venire qui significa incontrare Marta o Sara o Alessio. Persone, oltre che grandi professionisti e - mi viene da dire - splendidi amici, che ormai sono parte della sua e della nostra vita.

Katia Marchiori, mamma di Virginia, paziente in carico al Day Hospice



L’ASSISTENZA DOMICILIARE PEDIATRICA

	2019	2020	2021
Minori assistiti (numero)	29	42	48
Nuove prese in carico (numero)	29	42	55
Giornate di assistenza (numero)	3.117	6.188	8.189
% di giornate accreditate	-	43%	17%
Minori assistiti giornalmente	9	17	22
Durata media assistenza (gg)	103,5	149,7	148,6

DEGENZA IN CASA SOLLIEVO BIMBI

	2019	2020	2021
Numero minori assistiti	19	32	48
Numero ricoveri	25	52	68
Giornate di assistenza	543	1180	1.309
Minori assistiti al giorno	3	3	4
% di giornate accreditate	60%	88%	85%
Durata media assistenza (in gg)	23,1	22,9	20,3
Età media minori assistiti (anni)	8,56	6,83	7,4
% di assistiti non oncologici	68%	78%	85%

Il segreto?
Lasciarsi guidare

Sono volontaria VIDAS da otto anni, otto anni di storie e di esperienze che mi colpiscono se penso a quegli inizi, alle preoccupazioni che avevo e al suggerimento che mi diede, allora, l’amica che mi aveva coinvolto: “Lasciati guidare”. Ho seguito questo consiglio, e ho capito quasi subito che questo era il posto dove dovevo andare.

Io svolgo un turno alla settimana, e ogni turno è una porta che si apre, un’incognita. Ci sono lunghi momenti di silenzio, perché a volte il malato non vuole parlare, gli basta sapere che c’è qualcuno lì accanto. Ma sono silenzi ricchi di significato. Ci sono i momenti di accoglienza con i parenti, la condivisione delle loro esperienze, delle loro preoccupazioni. Ci sono i momenti di gioco con i bambini in Casa Sollievo



Essere volontario VIDAS significa affrontare ogni giorno il mistero dell'incontro con l'altro. E con vissuti che insegnano a vivere

Bimbi, con sguardi che comunicano tutto, e dialoghi con i loro genitori, che sono sempre esperienze forti. Se dovessi indicare una caratteristica che accomuna tutti questi pezzi di esperienza, direi che un volontario VI-

DAS deve essere una persona capace di plasmarsi di fronte a qualsiasi situazione, e di viverla portando serenità e naturalezza. È una grande palestra di vita.
Chiara Nava, volontaria VIDAS



288

I VOLONTARI ATTIVI NEL 2021

DI CUI DONNE 66%

ORE DI VOLONTARIATO PRESTATE

2019	2020	2021
22.011	3.682	6.906

RIPARTIZIONE VOLONTARI PER ATTIVITÀ

	2021
Volontari in ambito assistenziale	117
di cui in Assistenza Domiciliare	28
di cui in Residenziale	65
di cui in Day Hospice	24
di cui nuovi volontari in formazione	13
Volontari in ambito divulgativo-organizzativo	158
di cui attività associative	130
di cui cariche istituzionali	28

La forza (e la libertà) dei nostri sostenitori



Anche in un anno complesso sono cresciuti i contributi da privati che credono nella missione di VIDAS

La missione di VIDAS non sarebbe possibile senza la generosità di tutti coloro che da sempre ci sostengono, con donazioni, lasciti e destinando la propria quota di 5 per mille. Grazie a questi contributi, che integrano i proventi da accreditamento dei servizi offerti, non solo VIDAS ha la possibilità di mantenere la propria indipendenza economica, ma può anche sperimentare modelli di presa in carico innovativi, svolgere attività di ricerca e formazione, impegnarsi nella sensibilizzazione dell'opinione pubblica e nel progettare piani di sviluppo strategico che estendono l'ambito delle attività senza smettere di perseguire la propria missione. Il 2021, dal punto di vista della raccolta fondi, è la dimostrazione di come il buon operare dell'Associazione trovi un riconoscimento importante. Complessivamente, lo scorso anno VIDAS ha registrato un incremento nell'attività di raccolta fondi annuale e dai lasciti testamentari e devoluzioni, che registrano un +33% e un +79%

rispetto ai valori dell'anno precedente. Un dato in controtendenza rispetto alla generale contrazione dei risultati di raccolta fondi registrati dagli enti del Terzo Settore, in un anno ancora pesantemente segnato dall'impatto della pandemia. Questi risultati confermano la solidità della relazione con i nostri sostenitori e la loro crescente vicinanza alla missione di VIDAS. Se si considera il valore delle donazioni, escludendo il 5 per mille, il 45,5% dei contributi raccolti è stato rivolto a specifiche destinazioni, compreso il nuovo modello assistenziale per la presa in carico dei pazienti Cronici Complessi Fragili. Il restante 54,5% corrisponde alla quota dei liberi contributi a sostegno della missione dell'Ente. Anche questo è il segno di un progressivo allineamento dell'attività di raccolta fondi con i progetti di sviluppo di VIDAS.

Lisa Orombelli, Direttore
Promozione e sviluppo VIDAS



PROVENTI DA RACCOLTA FONDI

13.911.289 €

DI CUI
4.281.223 EURO DA LASCITI
TESTAMENTARI

3.241.397 DA 5 PER MILLE
(ANNUALITÀ 2020 E 2021)



45.381

DONATORI CHE HANNO SCELTO
DI SOSTENERE VIDAS NEL 2021



1€ = 0,84€

PER OGNI EURO RACCOLTO
84 CENTESIMI SONO STATI
DESTINATI ALL'ASSISTENZA E ALLE
ATTIVITÀ ISTITUZIONALI



1€ = 3,38€

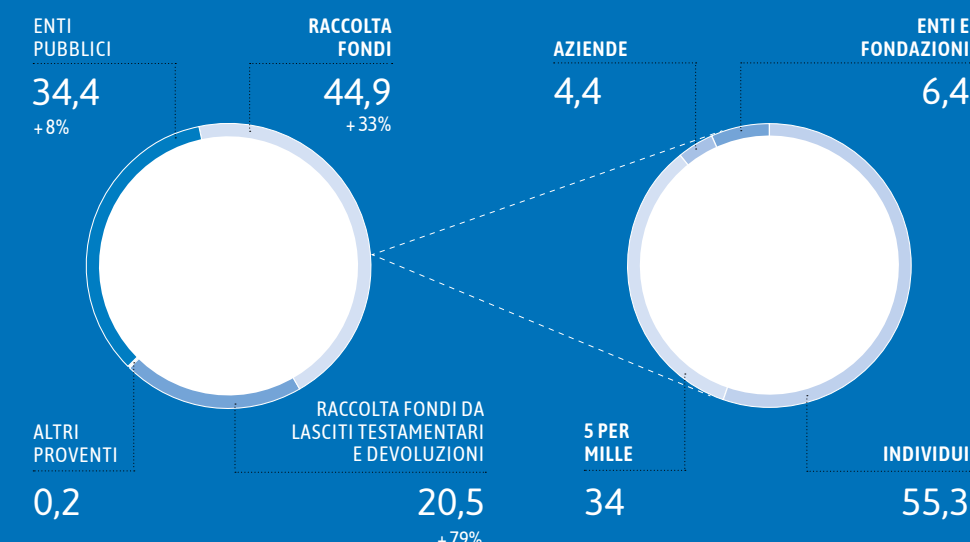
1€ INVESTITO IN ATTIVITÀ
DI RACCOLTA FONDI E COMUNICAZIONE
= 3,38€ RACCOLTI



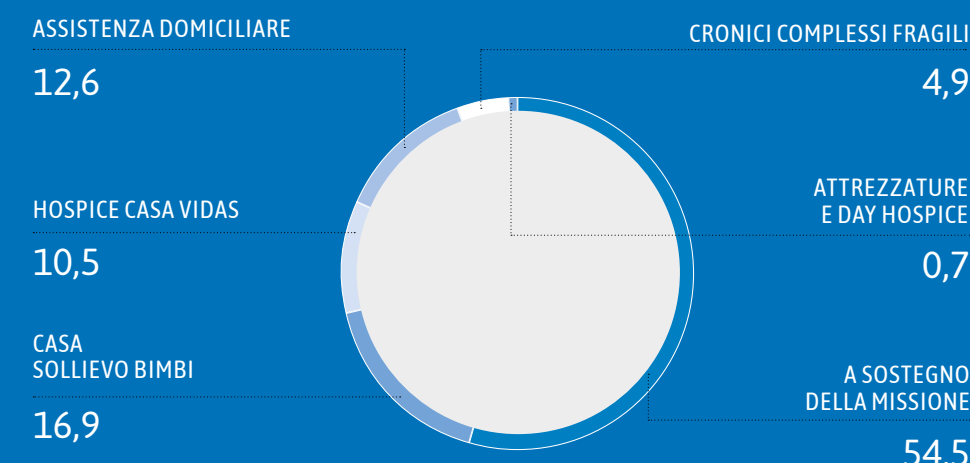
34%

I PROVENTI DERIVANTI
DA ACCREDITAMENTO

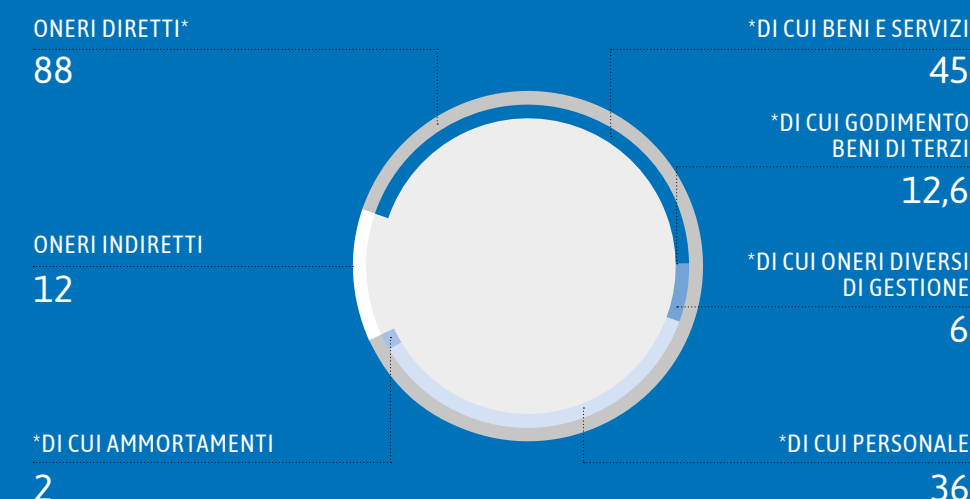
RIPARTIZIONE DEI PROVENTI (ANNO 2021 E VARIAZIONE %)



DESTINAZIONE PROVENTI RACCOLTA FONDI INDICATA DAI DONATORI (%)



RIPARTIZIONE ONERI RACCOLTA FONDI (%)



DONAZIONI DA PRIVATI

	2021
Valore dei proventi da privati inclusi lasciti e 5 per mille (in euro)	13.911.289
di cui donazioni	69%
Numero delle donazioni	64.767
Numero dei sostenitori attivi	45.381

DONAZIONI PER TIPOLOGIA DI CANALE (Euro)

	2021
Canale digital	697.505
Grandi donatori	2.836.264
Direct marketing	2.571.622
Eventi	200.036
Valore delle donazioni	6.305.427

DONAZIONI PER TIPOLOGIA DI CANALE
Anno 2021 e variazione rispetto al 2020

			
11%	45%	41%	3%
CANALE DIGITAL (+ 54%)	GRANDI DONATORI (+ 13%)	DIRECT MARKETING (=)	EVENTI (+ 300%)

5 PER MILLE

3.241.397 (annualità 2020 e 2021)

LASCITI

	2021
Proventi derivanti da eredità, legati a polizze vita (in euro)	4.281.223
in % rispetto al totale proventi	20%
Successioni aperte nell'anno (numero)	42

DONAZIONI DA INDIVIDUI

	2021
Valore delle donazioni individuali (in euro)	5.275.959
di cui da grandi donatori individui	44%
di cui da grandi donatori individui	2.313.704
Donatori individui (numero)	44.576
Grandi donatori individui	508
Donatori individui complessivi	45.084

AZIENDE, ENTI E FONDAZIONI

	2021
Valore delle donazioni (in euro)	1.029.467
di cui da Aziende (in euro)	417.300
di cui da Enti e Fondazioni (in euro)	612.167
Organizzazioni sostenitrici (numero)	297

Piccoli gesti che fanno tanto

Ho conosciuto VIDAS nell'84, quando era una giovanissima associazione che si occupava di persone malate che nessuno voleva assistere. Io andavo in cerca della possibilità di fare il volontario accanto a loro e non mi spaventava l'idea che potessero essere molto gravi e prossime alla morte. Non ho potuto trovare spazio all'interno di VIDAS ma ho assolto al mandato che mi sono dato (come forma di altruismo necessario) grazie ad altre organizzazio-

ni mettendomi a disposizione dei più fragili tra i malati per 26 lunghissimi anni, fino al 2011. VIDAS è tornata a incrociare il mio cammino quando si è ammalata mia moglie, la mia amata Italia. È stata in carico al servizio di Day Hospice, per pochi mesi soltanto, nell'autunno del 2019. Frequentava il long day di Casa VIDAS, uno spazio che le permetteva di passare la giornata con altri malati. Stava abbastanza bene fino a pochi giorni

prima di morire e, quando è accaduto, ho iniziato a sostenere l'Associazione con donazioni periodiche. Piccole cifre, ma volevo comunque continuare a stare accanto a chi ha reso la malattia della mia Italia meno dolorosa, meno gravosa per lei e noi tutti: oltre a me, anche le mie figlie. Abbiamo un debito di riconoscenza verso VIDAS e, per quanto è nelle nostre disponibilità, non smetteremo di dare e fare tutto quel che è possibile. **Vittorio Lo Calzo**, donatore

Raccolta fondi e comunicazione

Perché comunicare

La comunicazione rappresentata da sempre un'attività fondamentale e prioritaria per VIDAS. Non solo per far conoscere i propri servizi e le risposte che mette in campo per i diversi ambiti di bisogno, ma anche per far crescere una cultura diffusa rispetto ai temi delle cure palliative e del fine vita, e dei possibili modelli di risposta che, per prima, l'Associazione sviluppa. Nel corso del 2021, l'attività di comunicazione non solo ha mantenuto la focalizzazione sui contenuti di

missione (assistenza, cure palliative, gestione dell'attività) ma ha anche integrato la promozione degli eventi culturali e di raccolta fondi. Uno strumento fondamentale per questa azione è rappresentato da canali web e social. Per i canali digitali è stato realizzato un piano editoriale dedicato, con messaggi di natura informativa e di sensibilizzazione in grado di garantire una corretta informazione e diffusione di temi complessi e ancora poco chiari come il biotestamento.

546.499

GLI UTENTI UNICI CHE HANNO INTERAGITO CON IL SITO DI VIDAS NEL 2021

28 LE USCITE SUI MEDIA CARTACEI

64 LE USCITE SUI MEDIA DIGITALI

USO DEI CANALI SOCIAL NEL 2021

	COPERTURA (persone)	IMPRESSIONS (Visualizzazioni annuncio)
Facebook	9.239.233	44.547.411
Google	nd	24.278.424
Bing	nd	404.080
Programmatic	nd	8.500.000
LinkedIn	370.493	617.404
Twitter	nd	992.951
TOTALE	9.609.726	79.340.270

EVENTI E INIZIATIVE DI RACCOLTA FONDI DEL 2021



Tanti, e partecipati, gli eventi promossi da VIDAS nel corso del 2021. Si segnalano:

- **CONCERTO CLASSICO** dei Solisti del Covent Garden, svoltosi all'Auditorium Fondazione Cariplo il 25 Ottobre 2021.
- **CHRISTMAS SHOP**. Dal 21 settembre 2021 al 30 gennaio 2022 lo store solidale VIDAS ha riaperto con una formula di Temporary bar, in Corso Garibaldi 40. A dicembre 2021 è stato poi aperto il secondo store in via Della Spiga 31.
- **A CENA CON NOI**, serata benefica il 22 novembre al Bistrot Martini-Dolce&Gabbana. Il ricavato della serata è andato a sostegno di Casa Sollievo Bimbi.
- **MILANO CITY MARATHON**: il 16 giugno VIDAS, con Filk08 Per Sempre, si è classificata al primo posto per numero di iscritti grazie all'adesione di oltre 250 maratoneti/staffettisti.
- **DELIVERY PASQUALE CON LO CHEF CARLO CRACCO**. Per i giorni di Pasqua e Pasquetta lo Chef Carlo Cracco ha ideato per VIDAS un menù ad hoc che i milanesi hanno potuto acquistare in occasione della festività pasquale con consegna a domicilio da parte di Cosaporto.

Una cultura che cresce con noi

L'attività di Fondazione VIDAS ha ripreso a pieno regime dopo le limitazioni imposte nel 2020 dalla pandemia. Informazione, formazione e ricerca gli ambiti di impegno che stanno dando frutti tangibili

Un anno denso di impegni e di attività: questo emerge guardando in controluce tutto quel che Fondazione VIDAS ha saputo approfondire nel corso del 2021 sul fronte della sensibilizzazione e della promozione culturale, della formazione e della ricerca. Da un lato, sono state messe in campo competenze di altissimo livello, dall'altro è stata

svolta una funzione – fondamentale – di “punto di aggregazione” di esperienze e competenze provenienti da diversi ambiti e mondi extra-VIDAS. Sempre con il fine di sviluppare e diffondere la cultura delle cure palliative e la consapevolezza in merito al diritto dei malati all'autodeterminazione e alla propria dignità sino all'ultimo istante di vita.

Per quanto riguarda la ricerca, nel corso del 2021, Fondazione VIDAS ha portato avanti 9 progetti di ricerca (+13% rispetto al 2020), di cui il 67% in collaborazione con enti esterni. Tra questi, 5 sono stati i nuovi progetti avviati: 3 in più rispetto all'anno precedente, a testimonianza del crescente impegno di VIDAS nell'attività di ricerca scientifica. Nel complesso, i progetti di ricerca hanno coinvolto 7.724 pazienti (+54% rispetto al 2020) e hanno beneficiato delle competenze e dell'impegno di 117 professionisti di VIDAS. Sul fronte della formazione, allo stesso modo, l'andamento è di crescita positiva (vedi box qui a

I NUMERI DELLA RICERCA SCIENTIFICA

	2019	2020	2021
Progetti di ricerca in corso	8	8	9
di cui nuovi avviati	6	2	5
di cui conclusi	2	2	2
di cui in collaborazione con enti esterni	6	4	6
di cui progetti interni	2	4	3
Assistiti coinvolti nei progetti di ricerca (numero totale)	7.437	5.005	7.724
Personale VIDAS coinvolto nell'attività di ricerca*	97	112	117
di cui persone coinvolte nella fase di ideazione	27	24	21
di cui persone coinvolte nella fase di raccolta dati	70	88	96
Ricercatori esterni coinvolti nei progetti di ricerca	26	22	43

*comprende Associazione e Fondazione VIDAS



L'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

A fronte di 18 corsi di formazione previsti a piano, nel 2021 Fondazione VIDAS ne ha erogati 27: il 50% in più rispetto al programmato e il 23% in più rispetto al 2020. In virtù di una prassi consolidata, i percorsi valorizzano l'approccio multidisciplinare del modello VIDAS, coerentemente con le caratteristiche proprie dell'assistenza in cure palliative che nell'erogazione dei servizi richiedono la presenza in équipe di figure con competenze professionali eterogenee. Oltre a un'attenzione costante nel bilanciare aspetti tecnici, della comunicazione-relazione, etici e organizzativi.

	2021
Corsi di formazione programmati	18
Corsi di formazione erogati	27
di cui con acquisizione di crediti ECM (in %)	93%
Giornate di formazione erogate	53
Durata media dei corsi di formazione (in giornate)	2,4
Docenti coinvolti nei corsi di formazione	24
di cui esterni a VIDAS (in %)	50%
Partecipanti complessivamente coinvolti	956
di cui partecipanti interni (in % rispetto al totale)	67%

lato). L'attività è ripresa nel corso del 2021, ritornando ai livelli pre-pandemia, sia in termini di corsi erogati sia con riferimento al numero di partecipanti, nonostante i programmi siano stati svolti prevalentemente in modalità a distanza a causa del persistere dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

La progettazione e la realizzazione delle attività culturali, sviluppata dall'Unità Discipline Umanistiche della Fondazione, ha ripreso a pieno ritmo nel 2021 dopo le limitazioni forzate del 2020 a causa della pandemia: nell'anno sono stati sviluppati 22 eventi, 18 dei quali organizzati direttamente da VIDAS, i restanti 3 organizzati da enti terzi.

Così ci siamo dati un senso completo



Redigere le Disposizioni Anticipate di Trattamento è l'occasione per riflettere sul significato più profondo della vita e dei propri bisogni

Sono un uomo appagato, sposato da quasi 50 anni. Ho 3 figli e 4 nipoti più altri 2 in arrivo, una vita piena, vivace, tante cose da fare, un continuo frullare. Io e mia moglie Fiorenza siamo insieme da sempre, insieme abbiamo affrontato la vita con le sue sfide e i suoi misteri. E ci interroghiamo da sempre sul senso della vita e della morte, e a un certo punto siamo giunti a una convinzione: scrivere le DAT è l'atto che ci permette di seguire questi nostri pensieri e decidere oggi, che siamo

in salute e consapevolezza, quali trattamenti accettare o rifiutare nel caso in cui non potessimo più esprimere le nostre volontà. Poter affrontare questo tema con le persone di VIDAS è stato illuminante. Redigere le DAT insieme a mia moglie ci ha dato la possibilità di condividere ciò che l'altro desidera e vuole. Ci siamo presi uno spazio per fare chiarezza, e questo ci ha arricchito. Come coppia e come famiglia.

Giuseppe Caricati

L'IMPATTO DELLA CAMPAGNA BIOTESTAMENTO

La campagna biotestamento promossa da VIDAS nel corso del 2021 è stata la prima di respiro nazionale per l'Associazione, e aveva l'obiettivo di aumentare il grado di informazione e sensibilizzazione sul tema portandolo a un pubblico più vasto possibile. La campagna ha coinvolto cinque ambassador (Ferruccio de Bortoli, Caterina Balivo, Petra Loreggian, Saturnino, Silvia Vegetti Finzi) ed è uscita su diversi canali di comunicazione, radio, tv, stampa e digital. All'iniziativa, che ha ricevuto il patrocinio di Pubblicità Progresso per

l'equilibrio e la qualità dei contenuti, sono stati concessi spazi pro bono da emittenti radio e tv sia nazionali (RAI, Mediaset, Sky, La7) sia locali, ma anche con le affissioni (sul territorio di Milano grazie alla partnership storica con IGP Decaux) e sulla stampa. È stato così possibile raggiungere oltre 40 milioni di persone. Per misurare l'efficacia della campagna, VIDAS ha previsto una ricerca sulla capillarità dell'informazione e dei livelli di consapevolezza sui contenuti della legge, che prosegue anche nel 2022.

CHE COS'È IL BIOTESTAMENTO

Il testamento biologico è un atto scritto nel quale ciascuna persona maggiorenne, nel pieno delle facoltà mentali, può esprimere le proprie volontà in merito ai trattamenti che intende ricevere o rifiutare. Ciò nell'eventualità in cui dovesse trovarsi nella condizione di incapacità a esprimere il proprio consenso o dissenso alle cure proposte per malattie o lesioni traumatiche cerebrali irreversibili e invalidanti. Una scelta libera e consapevole che dona tranquillità al paziente, ma anche ai familiari: avere una visione chiara dei desideri e degli orientamenti aiuta infatti a prendere decisioni con maggiore serenità, magari durante le fasi più complesse del percorso di malattia.

La parola "testamento" è presa in prestito dal linguaggio giuridico, ma con una distinzione molto importante rispetto al testamento tradizionale: infatti il biotestamento esprime le volontà del testatore in merito a ciò che potrebbe capitare quando è ancora in vita e non nel post mortem.

Per evitare fraintendimenti dovremmo parlare di "Disposizioni Anticipate di Trattamento (DAT)", che vengono redatte quando ancora in salute. In riferimento alla fase di malattia, l'articolo 5 della Legge spiega che cosa si intende per "pianificazione condivisa delle cure".

Una consapevolezza che cresce

Un obiettivo fondamentale delle attività culturali promosse da Fondazione VIDAS riguarda il coinvolgimento e la sensibilizzazione delle giovani generazioni, avvicinate sin dagli anni della scuola, nella convinzione che non sia mai troppo presto per formare cittadini consapevoli dei propri diritti e che la corretta informazione sia, a ogni età, una grande risorsa. Va in questa direzione il progetto *Il diritto di scegliere. Essere consapevoli, essere liberi*, realizzato in collaborazione con La Fabbrica, agenzia specializzata nell'ideazione e nello sviluppo di percorsi di comunicazione educativa e formativa rivolti ai giovani e alle famiglie.

Il progetto, che ha preso avvio nell'autunno del 2021 e terminerà nel 2023, coinvolge gli studenti delle scuole superiori. A partire dall'articolo 32 della Costituzione, viene sviluppato il tema delle Disposizioni Anticipate di Trattamento (DAT, più note come biotestamento); attraverso workshop interattivi gli studenti entrano in contatto con la complessità di una disciplina che tocca aspetti sensibili, quali quelli etico-religiosi, per sviluppare capacità di analisi, comprensione e contestualizzazione della normativa nel



Ragazze e ragazzi delle scuole superiori coinvolti in un progetto educativo per diffondere la conoscenza del biotestamento

campo del diritto alla vita e all'autodeterminazione. Alle classi partecipanti è stato poi chiesto di sviluppare un contenuto di comunicazione creativo e d'interesse sociale per far conoscere e diffondere la legge sul biotestamento ai cittadini.

I NUMERI DEL PROGETTO "IL DIRITTO DI SCEGLIERE"

	2019	2020	2021*
Scuole coinvolte	5	1	6
Numero di studenti raggiunti	30	80	124

**Aggiornamento al mese di ottobre*

Andiamo oltre il quartiere

VIDAS è una realtà preziosa per il nostro territorio, oltre che per la città di Milano. Avere a che fare quotidianamente con la sofferenza e, al contempo, offrire un fine vita dignitoso è uno degli aspetti che rendono il lavoro di VIDAS insostituibile, ricco di valore e significato.

In questi anni abbiamo avviato una collaborazione volta soprattutto a rendere la struttura di via Ogetti permeabile al territorio. Questa permeabilità permette da un lato di avvicinare le persone del quartiere a temi che ancora fanno paura, dall'altro di attivare iniziative all'interno di Casa VIDAS a beneficio degli ospiti. In quest'ottica, in questi anni è stato possibile ospitare la prima diffusa della Scala, Piano City, e verranno attivati sul territorio degli sportelli di informazione sul fine vita,



Un modello di collaborazione con la città che porta lo spirito di VIDAS a tutti, anche al di fuori degli spazi e dei contesti di cura

in uno scambio reciproco "all'interno e all'esterno".

Questi sono solo alcuni esempi delle attività che abbiamo realizzato e che vogliamo implementare in collaborazione con VIDAS, in uno spirito di divulgazione e coinvolgimento che riteniamo imprescindibile per i cittadini del quartiere Gallarate ma che qui

non si fermano e si diffondano agli altri quartieri del nostro Municipio.

Vi ringraziamo di cuore per il vostro lavoro, il vostro impegno e la vostra passione, siete essenziali per tutte le persone di cui vi prendete cura e per noi.

Giulia Pelucchi, Presidente Municipio 8 – Comune di Milano

Il valore della formazione



La collaborazione con l'Università Statale di Milano per i master in cure palliative. Fondamentale per avere professionisti preparati e attenti ai bisogni dei pazienti

Negli ultimi anni la pandemia e l'emergenza sanitaria che ne è seguita hanno mostrato che le cure palliative hanno più che mai un ruolo centrale nell'assistenza ai pazienti e ai loro familiari. L'Università Statale ha istituito nel 2000 il primo master di I livello interprofessionale in cure palliative rivolto a medici, infermieri, fisioterapisti, psicologi, pedagogisti e assistenti sociali. L'Ateneo ha continuato a credere fortemente nei percorsi post-laurea in cure palliative, offrendo oltre a master di I livello per le professioni sanitarie, un master di secondo livello, giunto alla terza edizione e rivolto ai medici, della durata di due anni.

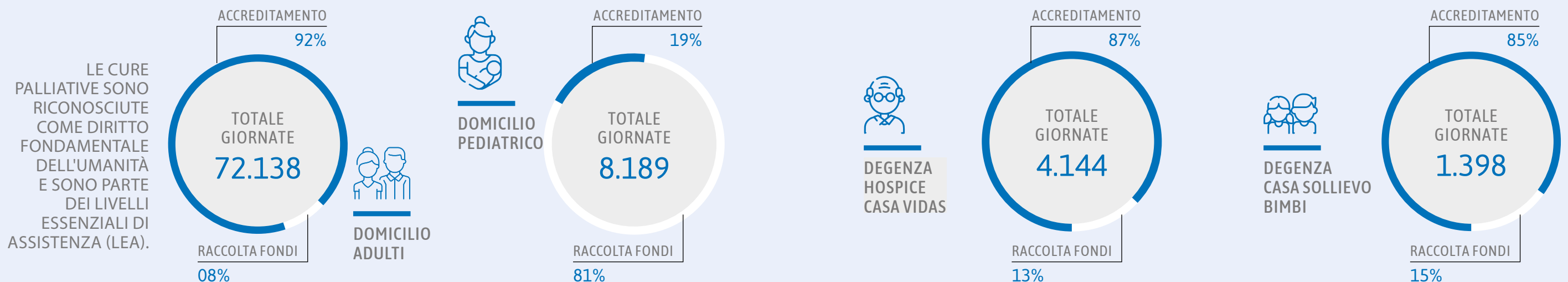
La necessità di questi percorsi formativi è confermata anche con l'istituzione in corso della Scuola di Specializzazione per medici che renderà più che mai necessaria la qualificazione degli operatori sanitari in attesa della formazione dei primi medici specialisti. VIDAS è una componente essenziale della formazione in questo campo, prendendo parte al comitato coordinatore del master di primo livello, nella persona di Barbara Rizzi, medi-

co palliativista e direttore scientifico, e mettendo a disposizione suoi professionisti come docenti per i master in cure palliative di I e II livello. VIDAS è inoltre una fondamentale sede di tirocinio e coordina, per entrambi i master, un modulo sul lavoro d'équipe interdisciplinare per la presa in carico globale del paziente adulto, che

quest'anno è stato tenuto in forma "blended", in presenza e online, per consentire la continuità delle attività formative, nonostante le limitazioni imposte dalla pandemia.

Carlo Clerici, Dipartimento di Oncologia ed Emato-Oncologia - Università degli Studi di Milano Statale

INDICE DI COPERTURA ACCREDITAMENTO PER SETTING ASSISTENZIALE





Siete come l'acqua di zia Emma

Il dolore e la perdita sono un insegnamento della vita che bisogna affrontare con serenità. Insieme a chi ci può aiutare

Quando mi chiedono perché sono dalla parte di VIDAS, e perché come giornalista quando posso (ma non abbastanza) do una mano, non ci sto a pensare troppo. Dico una cosa semplice, come i miei genitori quando da bambino ponevo domande inutili o fuori luogo. Dico: "Perché sì". Perché ci sono cose, cose della vita, che devi fare perché fanno parte, appunto, della vita. E occuparsi del dolore, e della possibilità di alleviarlo con cure palliative o con la semplice quanto benedetta e umana "presenza", è una di

quelle cose che devono rientrare nel nostro codice morale più intimo senza che nessuno ti spieghi troppo perché bisogna farlo. È una di quelle cose fondamentali, come le tabelline a scuola. Lo so, sembra il discorso di un paleolitico. Cose poco "fashion", che qualche anno fa, soprattutto prima della pandemia, non avrei mai detto. Credo però che ora bisogna pronunciarle un po' più forte, più energicamente, certe parole. Le malattie, il dolore, non si possono bandire con un decreto o girando gli

occhi da un'altra parte.

Mi viene in mente ancora mia madre quando mi costrinse a fare i conti - forse per la prima volta - con il fatto che si può perdere qualcuno cui si vuol bene. Quella persona era una mia zia, zia Emma, che prima ancora che fisicamente ci stava lasciando con la testa. Non era facile andarla a trovare, a volte riconosceva, a volte no. A volte diceva perfino cose buffe. Ripeteva sempre che "l'acqua San Pellegrino era proprio buona. Ma buona, sapete...". L'acqua non c'entrava niente con quello si diceva, ma lei imperterrita andava avanti con la storia dell'acqua.

A me dissero che era meglio lasciar perdere, di non andare. Che mi avrebbe fatto male, vederla così. Invece mia madre fu irremovibile. La vita è la vita, e nella vita ci sta anche che la zia stia male. Aggiungendo che anche i più piccoli devono imparare che non è tutto un gioco. Che esistono le malattie e anche purtroppo il momento in cui qualcuno ci lascia.

E così andai dalla zia Emma, tutto preoccupato che mi facesse continuamente bere l'acqua San Pellegrino. Invece mi riconobbe subito, e mi regalò un fantastico giornalino, Cocco Bill, di cui ero un fanatico lettore. Quella fu una lezione istruttiva. Il dolore lo si supera condividendolo, a volte con il magone, a volte perfino divertendosi assieme. Ecco perché sono dalla parte di VIDAS, dei suoi medici e dei suoi volontari, del testamento biologico, del Day Hospice pediatrico e di tante altre preziose iniziative che VIDAS porta avanti con tenacia e coraggio. Mia zia direbbe: ma è proprio buona l'acqua di VIDAS.

Dario Ceccarelli, giornalista

Vicini ai più fragili, ogni giorno

Il progetto rivolto ai pazienti Cronici Fragili Complessi risponde a bisogni di cura non rinviabili.

Come spiega Moreno Tresoldi dell'Ospedale San Raffaele, che con VIDAS si è impegnato su questo tema



I NUMERI DEL PROGETTO PAZIENTI CRONICI COMPLESSI FRAGILI (CCF)

49

PERSONE ASSISTITE

5.320

GIORNATE DI ASSISTENZA

20

PAZIENTI ASSISTITI GIORNALMENTE

71,47

DURATA MEDIA DELL'ASSISTENZA (GG)

Per rispondere ai bisogni dei pazienti fragili, perché anziani e co-morbidi (ovvero affetti da più condizioni patologiche, spesso croniche), dove alle complessità cliniche si aggiungono quelle sociali e territoriali, si può fare la differenza potenziando l'intensità di assistenza dando sostegno ai curanti sul territorio. Questi malati, superata la fase acuta, una volta dimessi dall'ospedale hanno ancora bisogni medici che, se adeguatamente supportati a domicilio, evitano accessi impropri al Pronto Soccorso, dove le risposte finiscono per essere inadeguate.

La pandemia da Covid-19 ha reso evidente la debolezza del territorio su questo fronte, e di questo ne eravamo consapevoli. Infatti, fin dal 2018 abbiamo identificato un team medico con il compito di occuparsi di malati Cronici Complessi Fragili, così da calibrare per questi pazienti un modello

di continuità assistenziale territoriale. VIDAS ha rappresentato per noi in questo percorso il partner ideale, in virtù della sua esperienza maturata con altre categorie di malati. Questo consente di garantire una rete di assistenza per pazienti con malattie gravi e una prospettiva di vita a due, tre anni. Il nostro obiettivo è, non potendo modificare la prognosi, migliorare la qualità di vita di queste persone. Nella fase di realizzazione del progetto abbiamo avuto numerosi incontri collegiali e momenti di formazione per costruire uno scambio efficace tra medici ospedalieri e operatori sul territorio.

I riscontri dei pazienti sono molto positivi. Al momento della dimissione, al colloquio con i pazienti, partecipano un nostro medico, l'assistente sociale e un medico VIDAS. Generalmente la prima reazione è di sorpresa: ai pazienti e alle famiglie non sembra

vero il poter essere assistiti anche una volta usciti dall'ospedale. Nel corso dell'assistenza, apprezzano di avere, nell'équipe VIDAS, un punto di riferimento reperibile 24 ore su 24. Da parte nostra, continuiamo a fornire loro prestazioni specialistiche mirate e puntuali. Si tratta senza dubbio di una proposta efficace e innovativa, che impiega risorse in modo virtuoso: un modello di cui siamo soddisfatti.

Moreno Tresoldi, Primario dell'Unità di Medicina Generale e delle Cure Avanzate all'IRCCS Ospedale San Raffaele di Milano

I numeri di un anno di crescita

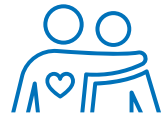
Una gestione sana e orientata alla missione. L'81,6% degli oneri sostenuti è stato destinato alle attività dell'area sociosanitaria e a supporto della formazione, della ricerca e della comunicazione istituzionale

SINTESI DEL RENDICONTO GESTIONALE

	2021
PROVENTI	22.521.557
Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	11.057.160
Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	21.884
Erogazioni liberali	355.853
Proventi del 5 per mille	3.241.397
Proventi da contratti con enti pubblici	7.305.291
Altri ricavi, rendite e proventi	60
Rimanenze finali	132.675
Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	10.292.155
Proventi da raccolta fondi abituali	5.873.461
Proventi da raccolte fondi occasionali	137.471
Altri proventi	4.281.223
Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	1.084.283
Da rapporti bancari	4
Da altri investimenti	678.679
Da patrimonio edilizio	17.705
Da altri beni patrimoniali	387.895
Proventi di supporto generale	87.959
Altri proventi di supporto generale	87.959

Anche per l'anno 2021, VIDAS ha confermato la capacità di generare il valore economico necessario a dare continuità all'ampio raggio delle proprie attività, con un progressivo ampliamento dei servizi in risposta ai nuovi bisogni emergenti. I risultati economico-finanziari sono dettagliati nel Bilancio d'Esercizio 2021 e nella Relazione di


**CRESCITA DEI PROVENTI
GENERATI RISPETTO AL 2020
+28%**


**CRESCITA DEL VALORE
DISTRIBUITO
+10%**

SINTESI DEL RENDICONTO GESTIONALE

	2021
ONERI	17.707.438
Costi e oneri da attività di interesse generale	14.454.070
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	539.931
Servizi	6.232.442
Godimento beni di terzi	88.702
Personale	5.231.114
Ammortamenti	255.807
Accantonamenti per rischi ed oneri	66.424
Oneri diversi di gestione	81.403
Rimanenze iniziali	129.057
Accantonamenti a riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	1.836.510
Utilizzo riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	-7.320
Costi e oneri da attività di raccolta fondi	2.568.036
Oneri per raccolte fondi abituali	2.051.547
Oneri per raccolte fondi occasionali	352.138
Altri oneri	164.351
Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	198.913
Su rapporti bancari	47.225
Da patrimonio edilizio	152.627
Da altri beni patrimoniali	-7.689
Accantonamenti per rischi e oneri	5.571
Altri oneri	1.179
Costi e oneri di supporto generale	486.419
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.438
Servizi	189.403
Godimento di beni di terzi	7.736
Personale	332.469
Ammortamenti	23.247
Altri oneri	103.126
Utilizzo fondi per rischi e oneri	-180.000
Imposte	103.400
AVANZO DELL'ESERCIZIO	4.710.719

Missione redatti secondo lo schema previsto dalla legge per i bilanci degli enti del Terzo Settore. I dati patrimoniali ed economico-finanziari testimoniano la solidità di VIDAS, che nel corso del 2021 ha generato un avanzo di gestione alimentando il patrimonio netto il cui valore è positivo e ampiamente superiore al fondo di dotazione, garantendo così le gestioni future. I proventi generati sono stati pari a 22.521.557 euro, in crescita del 28% rispetto all'anno precedente. Le attività istituzionali che comprendono l'erogazione dei servizi socioassistenziali e sanitari e di formazione, la sensibilizzazione culturale e la comunicazione istituzionale, hanno generato il 49,1% dei proventi totali, con un incremento del 25% rispetto al 2020. Il dato è stato determinato dall'ampliamento dei servizi erogati, che ha comportato un incremento dei proventi da accreditamento, e dal valore dei contributi del 5 per mille relativi alle dichiarazioni fiscali 2019 e 2020. Il 45,7% dei proventi è riferibile alle attività di raccolta fondi mentre il restante 5,2% alle



attività finanziarie e patrimoniali e a quelle di supporto generale. Coerentemente con l'estensione delle attività, VIDAS ha registrato un incremento degli oneri del 18%, per un valore pari a 17.707.438 euro, determinato prevalentemente dall'aumento dei costi e degli oneri legati alle attività istituzionali e di supporto, e rispettivamente pari a +27% e a +15%.

I costi legati all'erogazione dei servizi socioassistenziali sono stati influenzati dall'incremento dei costi

per le prestazioni professionali sanitarie, consulenze e collaborazioni sociosanitarie, per garantire la continuità dell'assistenza domiciliare e residenziale. Sono cresciuti i costi relativi alla gestione degli ausili e al trasporto farmaci per l'assistenza domiciliare, alle attività di sensibilizzazione ai temi delle cure palliative, comunicazione istituzionale e promozione del 5 per mille. Sono rimasti stabili sia i costi del personale sia quelli per

le attività di raccolta fondi. L'incremento dei costi di supporto è stato determinato, invece, dagli oneri per il sostentamento della struttura (utenze e manutenzione) e da servizi professionali e consulenze. Complessivamente, grazie a una gestione sana del proprio bilancio e all'attività di raccolta fondi e di gestione del patrimonio finanziario e immobiliare, VIDAS ha potuto estendere le proprie attività istituzionali e sperimentare nuovi modelli di presa in carico.



I NOSTRI REGALI SOLIDALI DI NATALE

Scegli i doni VIDAS a sostegno di Casa Sollievo Bimbi: panettone artigianale e praline d'autore prodotti da T'a Milano, biglietto di auguri disegnato da Alessandro Mendini e lettere dono personalizzate.

Per informazioni
02 72511.318 - natale@vidas.it
www.vidas.it/natale2022

40
anni
1982-2022
VIDAS



**SAREMO CON LEI FINO ALLA FINE.
PUOI METTERCI LA FIRMA.**

CODICE FISCALE 970 193 501 52

**Dona il tuo
5x1000 a VIDAS**

5x1000.vidas.it

40
anni
1982-2022

